Scarica ora
yac.,mx
Ads by PlusHD.2
Ad Options

f

27 DICEMBRE 2013 · 09:00

La scolta, Gian Maria Annovi

Il tema del dialogo, plausibile o totalmente inverosimile, tra due entità ben distinte e separate, è forse uno dei crucci predominanti nella letteratura e nella poesia di ogni tempo. Degli ultimi tempi, soprattutto. In un (lungo) periodo in cui il dialogo sembra ridotto sostanzialmente a mera utopia, lo scambio di ruoli e l'impraticabilità delle relazioni umane, anche quelle apparentemente più basilari, torna in auge come vertice imprescindibile di analisi etica, estetica e stilistica nelle scritture più interessanti della contemporaneità.

Gian Maria Annovi pubblica quest'anno, per le *Edizioni Nottetempo (poeti.com)* un testo breve, enigmatico e paradossale nella sua esponenziale semplicità e chiarezza, sia d'intenti che di linguaggio: *La scolta*.

La figura, tratta dall'*Orestea* di Eschilo, rappresentava nella tradizione mitica una sorta di guardia, un personaggio diremmo marginale, che trovava la sua ragion d'essere unicamente nell'attesa dello sviluppo della vicenda. Dall'attesa nasceva e con l'attesa scompariva nel nulla, poi, senza compiere la benché minima azione, senza pretendersi risolutiva, senza immolarsi né interferire col naturale decorso degli eventi.

La scolta di Gian Maria Annovi è un'idea di badante estone, chiamata a vegliare su un'idea di signora medio borghese italiana. La signora è vecchia e malata, e sta per morire. La badante è giovane e forse ingenua, e il suo ruolo è unicamente quello di assistere, aspettare, esistere.

Nemmeno il dialogo tra le due è materialmente praticabile: troppo diversa la loro estrazione sociale, molto distante il loro modo di ragionare e di esprimersi, opposte e conniventi le loro prospettive di vita. Eppure, l'intero testo è pervaso e attraversato da un'incongruente e viscerale vicinanza, un istinto di empatia e compartecipazione idealizzata, sovraletteraria e sovraletterale se possibile, tutta basata sull'assurdità del vivere quotidiano.

Un esempio su tutti:

LA SIGNORA #3

la sento che striscia
nella notte che non dorme
la segue il rumore delle ciabatte

si ferma in cucina e mi apre
la mia celletta dei surgelati
e ne vedo la luce glaciale
che goccia da tutte le fessure

lei ci resta davanti per mezzora

(è la neve, io penso, che ci vede:
il bianco notturno del suo paese)

LA SCOLTA #3

luce frigor si è rotto.
chiamo telefono e viene
figlio grande di Signora.

dice andare in giardino.

poi dietro albero di uva
dico luce è problema
che più non funziona.
lui dice sì e mette mano.
mi tocca. e io lascia fare.

che frigor nuovo domani mi arriva.

Iscriviti

Segui “f”

Ricevi al tuo indirizzo email tutti i nuovi post del sito.

Unisciti agli altri 168 follower

Inserisci il tuo indirizzo e-mail

Registrami

Con tecnologia WordPress.com

Sopra le righe, assolutamente aderente alla proprio del testo di Annovi, che tenta la *mimesis* con una lingua ibrida, sfalsata, sobbalzanti i ragionamenti delle due protagoniste. L'una inconsapevole dell'altr orabile di sofferenza, di solitudine, e infine appunto di uscita, che sia vissuta e av poco conta.

Anche un terzo punto di vista è riportato, ELLE VICINE, evocativo e agnostico trasferimento d'immagine, che evidenzia ale in cui ciascun essere umano è immerso, inequivocabilmente destinato a n ppure dalle persone che si reputano, appunto, più vicine, consimili.

La scolta è un testo che non può lasciare indifferenti: è l'inesatto valore della vita che si trasforma in impossibilità di dialogo, e che, a maggior ragione, forte proprio di questo errato e macilento procedimento, diventa invece: idea di comunicazione allo stato puro.

Condividi:
Twitter 2
Facebook 7
Google
Email
LinkedIn
Stampa

Google+
francesca fiorletta Segui 46

Mi piace:
★Mi piace

Piace a un blogger.

Related

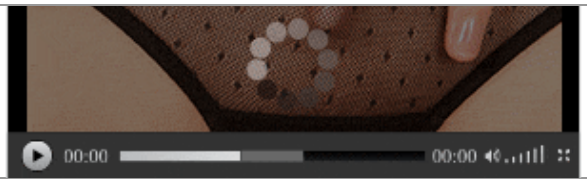
Gherardo Bortolotti, Senza Paragone (su: Portbou)
In "Senza categoria"

L'investitore americano, Jan Peter Bremer
In "Senza categoria"

Strindberg, Sopravvalutazione del Lavoro Culturale (su: Scrittori Precari)
In "Senza categoria"

Una risposta a *La scolta, Gian Maria Annovi*

Pingback: La Scolta di Gian Maria Annovi | PORTBOU



Ads by PlusHD.2 Ad Options